

MUSEI E TAR

Emendamento salva-direttori nella "manovrina". M5S e Fi contro il Pd. Flash mob per Giulierini a Napoli

Per superare la bocciatura del Tar su cinque direttori di musei il deputato Pd Mauro Guerra venerdì sera ha presentato un emendamento (su un pacchetto di 10) in commissione Bilancio: il relatore alla "manovrina" propone che, per cittadini europei, non valga il veto ai non italiani perché guidando musei non svolgono compiti di sicurezza. Domani se ne discute, il voto in Aula dovrebbe slittare a martedì, il Governo potrebbe mettere la fiducia. «L'emendamento fa riferimento a un decreto legislativo del 31 marzo 2001, che non esiste. Esiste il 165/2001, ma del 30 marzo», attaccano i M5S: «È una forzatura gravissima, sarà un boomerang. Il Tar fa riferimento anche alla mancanza di trasparenza dei colloqui orali». Il ministero dei Beni culturali aveva risposto che gli orali non erano in forma chiusa. «Il giudice ha bocciato l'intera procedura», rincara Francesco Giro, capogruppo Fi in commissione Cultura al Senato. «La legalità non c'entra nulla - replica il deputato Pd Roberto Rampi - L'attuale normativa sui direttori dei musei rischia di creare effetti dannosi e la ratio dell'emendamento è rimuovere quei possibili effetti». Nella foto a fianco: il flash mob organizzato a Napoli dai Verdi e dal movimento "Non Intellettuali" a sostegno del direttore dell'Archeologico "bocciato" Paolo Giulierini.

